

CAPITOLATO D'APPALTO PER IL PROGETTO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA.
Periodo settembre 2009 – dicembre 2011

SOMMARIO

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Durata appalto
- Art. 3 Articolazione degli interventi
- Art. 4 Valore dell'appalto
- Art. 5 Finalità del servizio, fasi e procedure
- Art. 6 Offerte
- Art. 7 Modalità di gara e criteri di aggiudicazione
- Art. 8 Individuazione degli utenti
- Art. 9 Orario
- Art. 10 Personale
- Art. 11 Continuità delle prestazioni
- Art. 12 Inquadramento degli operatori e facoltà di controllo
- Art. 13 Rapporti con l'Ente appaltante
- Art. 14 Compensi e modalità di pagamento
- Art. 15 Penalità
- Art. 16 Cauzione definitiva
- Art. 17 Svincolo della cauzione provvisoria
- Art. 18 Stipulazione del contratto e spese contrattuali
- Art. 19 Risoluzione del contratto per inadempimento
- Art. 20 Subappalto e divieto di cessione del contratto
- Art. 21 Trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lvo 196/2003
- Art. 22 Controversie
- Art. 23 Rinvio a norme vigenti

ARTICOLO 1 - OGGETTO

Il Comune di Paullo, in qualità di ente capofila della convenzione intercomunale per la gestione associata dei servizi socio assistenziali dei comuni di Paullo, Peschiera Borromeo, Pantigliate, Mediglia, Tribiano, intende individuare un soggetto esterno a cui affidare la gestione del progetto di formazione all'autonomia.

Il P.F.A. è rivolto a persone disabili con discrete capacità relazionali, comunicative ed adattive ed ha come obiettivo lo sviluppo delle capacità di autonomia della persona disabile, realizzata mediante un processo di apprendimento e di crescita.

ARTICOLO 2 - DURATA APPALTO

Il contratto avrà durata dal 01 settembre 2009 al 31 dicembre 2011.

Il servizio decorre dal momento della sua aggiudicazione, nello specifico a partire dalla esecutività dei relativi atti amministrativi

ARTICOLO 3 – ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

In via presuntiva il totale delle prestazioni che saranno richieste dall'Amministrazione per lo svolgimento del progetto viene stimato in un monte ore complessivo di n. 7.756 ore, così suddiviso:

ATTIVITA'	1 MESE	X. N. OP/UT	28 mesi
COORDINAMENTO	8	1	224
EQUIPE	8	3	672
ATT. DIRETTA	12	13	4368
ATT. GRUPPO	40	2	2240
RETE	9	1	252
TOT ORE			7756

Tale stima non costituisce impegno per l'Amministrazione, potendo essa variare in più o in meno in relazione al numero degli utenti, delle loro esigenze o per qualsiasi altra causa. L'Amministrazione, alla scadenza del contratto, si riserva la facoltà di chiedere all'affidatario, il rinnovo del contratto stesso per la medesima durata ai sensi dell'art. 57, punto 5, lettera b), del D.Lgs. 163/2006.

Qualora alla scadenza del contratto non dovessero risultare completate le formalità per la nuova aggiudicazione, l'appaltatore dovrà garantire il regolare svolgimento di tutte le prestazioni previste fino alla data di subentro del nuovo assegnatario, alle condizioni del contratto e previa proroga temporanea deliberata dal Comune per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure finalizzate al nuovo affidamento.

In caso di rinnovo, lo stesso rimane subordinato all'adozione di formale provvedimento amministrativo.

ARTICOLO 4 VALORE DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta per la gestione dell'appalto dall'1 settembre 2009 a dicembre 2011 è valutato complessivamente in € **149.120,00** iva esclusa a cui si aggiungono € 5.000 di "fondo cassa" per le spese legate alla gestione del tempo libero.

L'importo si intende comprensivo di tutti i servizi di cui al presente capitolato, nonché degli oneri per la sicurezza e i costi del lavoro, i mezzi, le imposte, le tasse, le assicurazioni ed eventuali altri oneri inerenti il servizio stesso.

ARTICOLO 5 - FINALITÀ DEL PROGETTO, FASI E PROCEDURE

Obiettivi

GENERALI DEL SFA	Tale progetto dovrà orientare le proprie attività secondo le seguenti linee direttrici di sintesi: - interventi di tipo educativo promossi sulla base di una progettazione complessiva che sia flessibile ed aderente alle caratteristiche specifiche delle persone in carico, per le quali sono predisposti programmi individualizzati; - realizzazione delle attività che permettano di sperimentare, in diversi contesti, le potenzialità delle persone, da orientare verso traguardi di autonomia e di integrazione;
SPECIFICI SFA	<ul style="list-style-type: none">• Progettare percorsi individualizzati che prevedano interventi sociali in rete e l'utilizzo mirato e coordinato delle risorse del territorio;• Creare le condizioni più idonee per l'espressione degli interessi dei soggetti per lo sviluppo delle loro potenzialità relazionali e di autonomia;• Favorire e promuovere occasioni di incontro normalizzanti con la comunità e l'ambiente;• Promuovere attività di sensibilizzazione della comunità
OB. PER L'UTENTE	I progetti di autonomia personalizzati si articolano su differenti livelli, ai fini di rispondere ai bisogni delle persone in carico all'esercizio delle proprie competenze nei diversi contesti. <u>Un primo livello può essere così inteso:</u> acquisire reali capacità di autonomia personale, sociale, occupazionale, di mobilità; iniziare a frequentare il contesto sociale in cui poter vivere esperienze significative. In questo senso formazione, consolidamento e monitoraggio dell'autonomia costituiscono gli assi di ciascun PAP. Ogni progetto prevede poi l'individuazione e la descrizione di livelli successivi di integrazione e di utilizzo del territorio di riferimento, che coerentemente con l'approccio ICF, saranno individuati rispetto a due parametri: <ul style="list-style-type: none">- la dimensione del contesto e del territorio in cui si applicano e si realizzano le competenze della persona- la quantità e la qualità della relazione di aiuto necessaria all'utente e mediata dall'operatore l'obiettivo finale del progetto educativo individualizzato permane sempre l'autorealizzazione del soggetto con modalità che ne garantiscano tenuta e continuità.

L'offerta tecnica dell'aggiudicataria dovrà inoltre tener conto di quanto prescritto nelle linee guida del Progetto di Formazione all'autonomia, allegato al presente capitolato, di cui parte integrante.

Ai fini della validità dell'offerta sarà inoltre vincolante la definizione dei luoghi (intesi come percorsi e/o come enti e associazioni locali coinvolte) nei quali si intende avviare le azioni progettuali con l'utenza.

ARTICOLO 6 - OFFERTE

L'offerta prevede la presentazione di un progetto di intervento/gestione e di una offerta economica correlata. L'offerta economica dovrà prevedere solo il corrispettivo complessivo per la gestione del progetto di formazione all'autonomia, al netto dell'iva, con indicazione dell'aliquota iva applicata.

Al fine di individuare il corrispettivo da offrire all'Ufficio di Piano per il progetto di formazione all'autonomia l'ente offerente dovrà considerare tutte le spese necessarie al fine della piena realizzazione degli interventi sulla base del presente capitolato e del progetto presentato, del costo di coordinamento, degli strumenti e delle attrezzature e dei costi per eventuali momenti socializzanti, nonché di ogni altro costo necessario alla completa effettuazione del progetto. Le offerte dovranno essere bollate ai sensi di legge, redatte su carta intestata della Società offerente e sottoscritta dal legale rappresentante della Società offerente o da tutti i legali rappresentanti in caso di ATI e devono essere presentate in buste chiuse e sigillate.

Le offerte non devono contenere riserve né condizioni, pena l'annullamento dell'offerta. Con il solo fatto della presentazione dell'offerta s'intendono accettate, da parte della Società concorrente, tutte le condizioni del presente Capitolato.

ARTICOLO 7 – MODALITA' DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto per la gestione dei servizi oggetto di gara sarà affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 163/2006 con il criterio dell'offerta giudicata economicamente più vantaggiosa da parte della commissione, COME PREVISTO DALL'ART 83 DEL DEL d. Lgs/2006 e s.m.i.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata dalla commissione di gara, che prenderà in considerazione i sottoelencati elementi, attribuendo ad ognuno di questi la ponderazione come di seguito indicato:

OFFERTA TECNICA (MAX 70 PUNTI)

DESCRIZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1	PROGETTO EDUCATIVO ORGANIZZATIVO		
	Gestione del Servizio in rapporto a obiettivi – metodologie di intervento – proposte di attività- strumenti di verifica e valutazione degli esiti del progetto (con esplicitazione degli indicatori per la valutazione della qualità degli interventi proposti)	25	25
2	MODALITA' ADOTTATE PER IL CONTENIMENTO DEL TURN – OVER DEGLI OPERATORI – Gli indicatori osservati saranno i seguenti		
a.	<i>Modalita' adottate per il contenimento del turn – over degli operatori</i> <i>Tipologie di rapporto di lavoro prescelte (verranno privilegiati i rapporti di assunzione, a tempo indeterminato e a tempo pieno in ambito educativo):</i> -operatori dipendenti con contratto a tempo indeterminato in % inferiore al 50% del totale degli operatori in servizio; -operatori dipendenti con contratto a tempo indeterminato in % compresa tra il 51% e l'70% del totale degli operatori in servizio:	2 4	4
3	STRUMENTI DI QUALIFICAZIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO. Gli indicatori osservati saranno i seguenti:		
a.	<i>Previsione di eventuali servizi aggiuntivi e migliorativi che non comportino maggiori costi per l'Amministrazione Comunale.</i>	1	20
b.	<i>Impiego di stagisti e tirocinanti nella conduzione degli interventi</i>	1	
c.	<i>Modalità di programmazione, monitoraggio, verifica e supervisione degli interventi e degli operatori (con esplicitazione degli strumenti e degli indicatori per la valutazione della qualità degli interventi proposti)</i>	8	
d.	<i>Percorsi di selezione e di formazione degli operatori con scansione tempi e modalità</i>	2	
e.	<i>Curriculum del personale educativo che verrà impiegato per il progetto SFA (titolo di studio, esperienza lavorativa, esperienza formativa, etc.)</i> -educatore professionale / laureato in scienze dell'educazione dipendente a tempo indeterminato con formazione specifica ed esperienza di almeno 3 anno nei servizi di formazione all'autonomia o in altri servizi educativi per i diversamente abili: punti 2 per educatore – fino ad un max di 4 educatori -educatore professionale / laureato in scienze dell'educazione dipendente a tempo indeterminato con formazione specifica ed esperienza di almeno 2 anni nei servizi di formazione all'autonomia o in altri servizi educativi per i diversamente abili: punti 1,5 per educatore - fino ad un max di 4 educatori	8	

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
4 CONOSCENZA DEGLI SPECIFICI PROBLEMI DEL TERRITORIO, DELLE RISORSE SOCIALI DELLA COMUNITA' E DELL'AFFIDABILITA' DELL'IMPRESA Gli indicatori osservati saranno i seguenti:		15
a. <i>Gestione continuativa di servizi analoghi nel territorio della Provincia di Milano</i> -Dai 3 ai 5 anni: punti 3 -Oltre 5 anni : punti 6	6	
c. <i>Modalità di collaborazione con la rete di risorse territoriali (documentata attraverso analisi delle partnership in corso o potenziali)</i>	5	
d. <i>Promozione della visibilità del Progetto in termini di comunicazione sociale, almeno sul territorio del distretto</i>	2	
e. <i>Organizzazione e redazione della Carta del Progetto</i>	2	
5 SPECIFICHE TECNICHE DEL SOGGETTO CONCORRENTE Gli indicatori osservati saranno i seguenti:		6
a. <i>Studi, ricerche e pubblicazioni condotti dal soggetto partecipante nella realtà del distretto sociale di Paullo</i>	3	
b. <i>disponibilità ad attività di coprogettazione con l'Ente, anche ai fini dell'accesso a bandi di finanziamento</i>	3	

OFFERTA ECONOMICA (MAX 30 PUNTI)

Alla Società che avrà offerto il ribasso percentuale unico più elevato sul prezzo unico posto a base di gara verrà attribuito il punteggio massimo.

Alle altre società verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa, secondo la seguente formula:

$$X = \frac{P_i}{P_o} * 30$$

Dove:

X = punteggio da attribuire alla Società concorrente

Po = Offerta della Società concorrente

Pi = migliore offerta

30 = punteggio massimo attribuibile

ARTICOLO 8 - INDIVIDUAZIONE DEGLI UTENTI

I soggetti nei confronti dei quali attivare gli interventi verranno individuati e segnalati dal segretariato sociale dei Comuni del Distretto sociale.

L'utenza principale degli interventi di cui al presente capitolato consiste in:

1. persone disabili adulte con compromissione del funzionamento intellettivo ed adattivo che non sono attualmente collocabili in ambiente lavorativo, ma possiedono capacità relazionali, adattive, di comunicazione e margini di autonomia crescenti che non possono essere sviluppati all'interno dei servizi già costituiti.
2. minori e/o adulti con i quali è possibile costruire un percorso di formazione ad hoc per il conseguimento di un diploma, attraverso il paternariato con istituti scolastici e l'attivazione di un percorso di orientamento e tutoring anche alla famiglia.

Il progetto si caratterizza per la sua strutturazione "leggera" che deve consentire non una presa in carico "forte" dell'utenza, quanto piuttosto l'accompagnamento del servizio inviante all'elaborazione e sviluppo di percorsi di formazione all'autonomia centrati rispetto alla fase del ciclo di vita del soggetto utente. Questo significa che diventano azioni prioritarie del progetto:

1. la condivisione del modello di intervento;

2. una rete fattiva di soggetti, abituati a collaborare e a pensare progetti individualizzati dove il raggiungimento di un obiettivo di acquisizione di maggiore autonomia si declina attraverso una serie di interventi specialistici e differenti che hanno bisogno di essere coordinati e supportati.

Questa funzione di "cabina di regia" va assunta dallo PFA, che quindi opererà in una dimensione di STAFF di volta in volta definiti in base alle problematiche dell'utenza.

ARTICOLO 9 - ORARIO

Le attività del progetto devono essere garantite in tutti i giorni lavorativi dell'anno, agosto compreso.

Le attività potranno essere richieste in tutti i giorni della settimana da lunedì al venerdì, in via eccezionale al sabato se esplicitamente conforme al progetto e concordato in sede di equipe del progetto stesso. L'orario del servizio si intende quello compreso tra le ore 7.00 e le ore 20.00. L'espletamento del monte ore sarà monitorato trimestralmente con l'Ufficio di Piano.

ARTICOLO 10 - PERSONALE

Per la gestione del servizio l'aggiudicataria si avvarrà di personale educativo qualificato come dagli standard regionali. Gli educatori dovranno avere titolo di educatore professionale, laurea in scienze dell'educazione o laurea in pedagogia e/o psicologia.

Il coordinatore dovrà essere in possesso di laurea ad indirizzo psicologico o pedagogico o laurea in scienze dell'educazione o equipollenti ed anche esperienze di coordinamento educativo di progetti e/o servizi rivolti a soggetti disabili per un periodo di almeno triennale. I requisiti e i titoli professionali dovranno essere certificati dall'aggiudicataria unitamente all'elenco nominativo del personale stesso prima dell'inizio del rapporto contrattuale. Nel caso di sostituzioni del personale l'aggiudicataria provvederà ad inviare preventivamente tale documentazione all'Ufficio di Piano.

L'aggiudicataria deve accertare, attraverso un'accurata scelta, che i propri educatori presentino le seguenti competenze:

- capacità di lettura del disagio;
- capacità di lettura delle dinamiche relazionali e di approccio corretto ad esse nel contesto familiare in cui si opera;
- capacità di relazione in rapporto al gruppo di lavoro, agli operatori ed alla realtà sociale.

ARTICOLO 11 - CONTINUITÀ DELLE PRESTAZIONI

L'impresa affidataria dovrà impiegare per il progetto e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire una continuità nel progetto. E' auspicabile che il turnover, del personale non sia superiore a 2/5 delle forze presenti: in caso di superamento di tale limite senza giustificati motivi si potrà arrivare alla rescissione del contratto con l'addebito delle maggiori spese sostenute dall'Ente appaltante.

E' auspicabile una pronta sostituzione dei propri operatori assenti per qualsiasi motivo, nonché di quelli che, a giudizio insindacabile dell'Ente appaltante, dovessero risultare non idonei allo svolgimento del progetto.

Il personale dell'impresa affidataria è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'impresa aggiudicataria s'impegna a consultare ed a conferire incarichi prioritariamente gli operatori che hanno precedentemente svolto il progetto per il distretto.

ARTICOLO 12 - INQUADRAMENTO DEGLI OPERATORI E FACOLTA' DI CONTROLLO

L'impresa aggiudicataria ancorché non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. La società aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale, e dei soci lavoratori nel caso di cooperative, e all'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 12.3.99 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

L'Ente appaltante potrà richiedere alla ditta aggiudicatrice in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno quadrimestrale, l'esibizione del libro matricola, DM 10 e foglio paga, al fine di verificare la corretta

attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziali, assistenziale e assicurativa.

Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Ente appaltante procederà alla risoluzione del contratto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Ente appaltante. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

L'Ente appaltante, in tale caso, interdirà la partecipazione della ditta in dolo a nuove gare per un periodo di 4 anni.

ARTICOLO 13 – RAPPORTI CON L'ENTE APPALTANTE

La Cooperativa affidataria è tenuta ad indicare al suo interno un responsabile del servizio per gli aspetti gestionali ed organizzativi e i rapporti con l'Ente appaltante.

L'aggiudicataria si impegna a presentare ogni mese un'apposita scheda, predisposta dall'Ufficio di Piano, dove risultano registrate la natura e la durata delle prestazioni effettuate a domicilio dell'utente da parte di ogni singolo operatore. L'aggiudicataria si impegna inoltre a presentare delle relazioni periodiche con cadenza semestrale sull'attività svolta.

L'aggiudicataria s'impegna altresì a partecipare agli incontri di verifica del servizio indetti dall'Ufficio di Piano con cadenza trimestrale

La Cooperativa è tenuta altresì a collaborare con il Distretto Sociale paullese nominando un referente per il Tavolo di Area Disabili, ed impegnandosi nella concertazione e nell'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano di Zona.

L'aggiudicataria è tenuta ad attuare quanto contenuto nel proprio progetto/offerta previa approvazione e concertazione con l'Ufficio di Piano, comprese le proposte innovative, nonché le ipotesi per garantire il controllo della qualità del servizio in esse contenute.

ARTICOLO 14 - COMPENSI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo offerto resterà invariato e valido per l'anno 2009 e 2010, salvo adeguamento ISTAT a partire dal II anno di contratto (giugno 2010).

A fronte delle prestazioni erogate, secondo quanto specificato, l'Ente appaltante erogherà compensi dietro presentazione mensile di regolare fattura, entro 60 giorni dalla presentazione della stessa, previo visto di regolarità dei responsabili comunali competenti secondo le modalità sotto indicate:

- fondo gestione CASSA: da liquidarsi in due tranches con cadenza semestrale dietro rendicontazione corredata da fatture emesse, previo visto di regolarità dei responsabili comunali competenti.
- la parte della spesa relativa al personale da liquidarsi mensilmente, in rate posticipate, previa presentazione di regolare fattura, allegando i fogli di servizio degli operatori, e previa verifica di regolarità da parte responsabili comunali competenti

Il termine per la liquidazione viene inoltre sospeso dalla data di richiesta di chiarimenti relativamente alla fattura ed alla documentazione allegata, fino alla presentazione degli stessi.

Ritardi nel pagamento oltre tale termine comporteranno l'applicazione degli interessi di legge.

L'eventuale ritardo nel pagamento non potrà essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dell'Impresa aggiudicataria, la quale è tenuta a continuare il progetto sino alla scadenza prevista dal contratto.

ARTICOLO 15 - PENALITA'

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'Impresa aggiudicataria e da questa non giustificato, il progetto non venga espletato anche per un solo giorno o non sia conforme a quanto previsto dal medesimo articolo e dal progetto presentato dall'Impresa aggiudicataria in sede di offerta l'Ente appaltante applicherà all'impresa una penale pari a € 155 al giorno in caso di mancato espletamento del progetto e pari a € 2000 in caso di non attuazione del progetto presentato.

Se l'impresa sarà sottoposta al pagamento di tre penali il contratto si intenderà rescisso. L'Ente appaltante riscuoterà la fideiussione a titolo di risarcimento del danno e addebiterà alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute.

L'Ente appaltante interdirà la partecipazione dell'Impresa aggiudicataria in dolo a nuove gare per un periodo di 4 anni.

ARTICOLO 16 CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore dovrà costituire, per i termini di durata dell'appalto, una cauzione fissata nella misura del 10% dell'importo contrattuale, salvo quanto previsto dall'art. 113, comma 1, del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

La garanzia potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzione.

Ogni atto fideiussorio dovrà contenere le seguenti condizioni particolari:

- la rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del c.c. e l'impegno da parte dello stesso a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quanto la Stazione Appaltante non dichiari il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore stesso;
- la rinuncia dell'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore principale ad opera del creditore di cui all'art. 1957 c.c.;
- l'impegno da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale a versare l'importo della cauzione entro quindici giorni a semplice richiesta della Stazione Appaltante, senza alcuna riserva.

Ai sensi dell'art. 113, ultimo comma, del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, la mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui al bando di gara, nonché l'eventuale aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

Resta salvo per la Stazione Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Stazione Appaltante avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 75, comma 7, del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 17 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE PROVVISORIA

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

In particolare la cauzione provvisoria verrà incamerata qualora:

1. l'aggiudicatario si rifiuti di sottoscrivere il contratto ovvero non si presenti, senza giustificato motivo, alla stipulazione del contratto stesso;
2. l'aggiudicatario non fornisca la documentazione necessaria a comprovare la sussistenza dei requisiti dichiarati ovvero qualora la documentazione prodotta o comunque acquisita dall'Amministrazione dimostri che l'aggiudicatario ha reso dichiarazioni non veritiere.

ART. 18 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Dopo l'aggiudicazione, l'appaltatore sarà invitato a presentarsi per la stipulazione del contratto nella forma dell'atto pubblico amministrativo.

Tutte le spese, compresi gli oneri fiscali, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto d'appalto, nessuna eccettuata od esclusa, saranno a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà provvedere al deposito delle spese di contratto, di bollo e di registrazione.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non esegua tempestivamente gli adempimenti prescritti ai fini della stipula del contratto o non si presenti alla data e nel luogo fissati per la stipula senza alcuna valida giustificazione o non presenti la garanzia/cauzione nei termini assegnati, la Stazione Appaltante lo dichiarerà decaduto, incamererà la cauzione provvisoria e potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Saranno a carico dell'appaltatore inadempiente gli eventuali maggiori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante.

La stipulazione del contratto avrà luogo entro il termine di sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto rispetto al termine indicato dall'art. 11, comma 10, del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, in caso di motivate ragioni di particolare urgenza.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, ai sensi e per gli effetti del citato art. 11 del d.lgs. 163/2006 e s.m., di dare avvio all'esecuzione del contratto con l'aggiudicatario in via d'urgenza.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Fuori dai casi indicati al precedente articolo, il contratto può essere risolto per inadempimento di non scarsa importanza di clausole essenziali, senza necessità di provvedimento giudiziario, previa diffida con la quale venga indicato all'altro contraente un termine non inferiore a giorni 15 (quindici) dalla sua ricezione per l'adempimento.

Allo spirare di detto termine il contratto si intende risolto di diritto.

Inoltre alla risoluzione contrattuale si procederà qualora la società aggiudicataria. Si renda colpevole di grave negligenza, di gravi e/o reiterate inadempienze, o qualora la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente Capitolato ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per il Comune, ovvero vi sia stato grave inadempimento della società stessa nell'espletamento del servizio mediante associazione in partecipazione e cessione anche parziale del contratto.

Si procederà alla risoluzione del contratto dopo tre contestazioni, effettuate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed in assenza di giustificazioni ritenute valide dal

Comune; la risoluzione contrattuale sarà comunicata alla società mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che produrrà effetto dalla data della notificazione o di ricevimento.

Il Comune procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dal Comune, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 20 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale e parziale del contratto; se questo si verificherà, il Comune avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'I.A., restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni ulteriore danno dipendente da tale azione.

Per quanto concerne il subappalto, lo stesso deve essere autorizzato dall'Amministrazione.

In ogni caso la ditta subappaltatrice dovrà possedere i requisiti richiesti per l'esecuzione dell'appalto.

Resta ferma la responsabilità della ditta aggiudicataria nei confronti dell'Amministrazione per il complesso degli obblighi previsti dal Capitolato.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LVO 196/2003

L'appaltatore sarà nominato, con apposito provvedimento, responsabile del trattamento dei dati personali che al medesimo saranno affidati per l'esecuzione del servizio in appalto.

L'appaltatore procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dalla Stazione Appaltante e si impegnerà ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e l'assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo.

ART. 22 - CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti nella applicazione del presente contratto e che non dovesse essere risolta tra le parti, sarà devoluta al Tribunale di Lodi. Per il rimborso delle spese, il pagamento dei danni e quanto dovuto a titolo di penale il Comune potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'Appaltatore.

ART. 23 - RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.